

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3143 del 01/07/2019
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ESTRAZIONE DI MATERIALI LITOIDI COMUNE: LOIANO CORSO D'ACQUA: RIO CASONAZZO E AFFLUENTI TITOLARE: CALCESTRUZZI S.P.A. CODICE PRATICA N. BO06T0117/17RN02
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3221 del 01/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno LUGLIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ESTRAZIONE DI MATERIALI LITOIDI

COMUNE: LOIANO

CORSO D'ACQUA: RIO CASONAZZO E AFFLUENTI

TITOLARE: CALCESTRUZZI S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO06T0117/17RN02

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al

rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PGBO/2017/13149 del 08/06/2017 pratica n. BO06T0117/17RN02 presentata da Calcestruzzi S.p.A. C.F. e P.IVA 001038320162, con sede legale a Bergamo Via G.Camozzi n.124, nella persona del legale rappresentante Bailo Gianluigi nato a Bergamo il 02/09/1965 C.F. BLAGLG65P02A794N, con cui viene richiesto il rinnovo di concessione senza modifiche di area demaniale per l'estrazione di 6529 mc di ghiaia lungo il Rio Casonazzo e due dei suoi affluenti nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Loiano(BO) al foglio 1 antistante mappali 34,36,37,39, rilasciata con determinazioni della Regione Emilia-Romagna n. 997 del 05/02/2007 e rinnovata con determinazione n.13854 del 30/10/2013 (pratica BO06T0117/11RN01) con scadenza 04/02/2018;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "estrazione di materiali litoidi-ghiaia", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa; ;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.247 in data 06/09/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, con determinazione n. 1252 del 17/04/2019 e acquisita agli atti in data 18/04/2019 con il n.PG/2019/63363 ai sensi del R.D. 523/1904, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**). Nell'autorizzazione inoltre si chiarisce che:

- i lavori di estrazione oggetto della concessione non sono ancora terminati, poiché sono legati all'andamento della cava in cui l'area demaniale è inserita;
- ad oggi l'attività di cava è sospesa in attesa dell'approvazione del nuovo strumento comunale di PAE adottato nel 2014 che consenta di poter dare avvio alla prosecuzione del progetto estrattivo e dei conseguenti interventi di sistemazione morfologica delle aree scavate;
- il rinnovo della concessione demaniale è inteso tal quale non ricorrendo ad oggi modifiche al quadro progettuale già autorizzato;
- il concessionario ha prestato garanzia, per il corretto e puntuale adempimento delle condizioni e degli obblighi posti dal presente atto, mediante la polizza fidejussoria a favore della Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Bacino Reno, per un importo di € 80.000,00. Tale garanzia è depositata presso l'Amministrazione regionale e costituirà garanzia anche per il presente titolo concessorio;

Verificato che alla data odierna non risultano ancora effettuate le operazioni di estrazione di ghiaia, come da

comunicazione della Ditta pervenuta il 21/05/2019 prot.n. PG/2019/80243;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di € 75,00=;
- canone per l'intero volume di materiale oggetto di concessione per un importo complessivo di € 26.720,17= calcolato per l'anno 2019;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 01/07/2019 (assunta agli atti al prot.n.PG/2019/102641 del 01/07/2019);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Calcestruzzi S.p.A. C.F. e P.IVA 001038320162, con sede legale a Bergamo Via G.Camozzi n.124, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, il rinnovo di concessione senza modifiche di area demaniale per l'estrazione di 6529 mc di ghiaia lungo il Rio Casonazzo e 2 dei suoi affluenti nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Loiano(BO) al foglio 1 antistante mappali 34,36,37,39, già rinnovata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.13854 del 30/10/2013 (pratica BO06T0117/11RN01);

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2024** ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004 e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre

il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, con determinazione n. 1252 del 17/04/2019, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**);

5) di dare atto che la Ditta ha stipulato la polizza fideiussoria n°460831302717 emessa il 12/12/2006 per un importo di € 80.000,00= a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni idrauliche e del ripristino dei luoghi, così come attestato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e che potrà essere svincolata solo dopo le verifiche dell'ottemperanza degli obblighi in essa contenuti da parte dell'Autorità Idraulica competente;

6) di stabilire che il canone annuale per l'uso assimilabile a estrazione di materiali litoidi, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in € **26.720,17=** per l'anno 2019, di cui è già stato corrisposto l'importo di € 26.116,00= mediante bonifico bancario n.3010203 in data 25/01/2007, in ragione della determinazione n. 997 del 05/02/2007 e di cui è dovuta l'integrazione di € 604,17=, versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509

7) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

8) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul

sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

9) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

10) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dalla Calcestruzzi S.p.A. C.F. e P.IVA 001038320162, con sede legale a Bergamo Via G.Camozzi n.124, nella persona del legale rappresentante pro-tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Rio Casonazzo

Comune: Loiano foglio 1 antistante mappali 34,36,37,39

Concessione per: estrazione di materiali litoidi per un totale di mc 6529

Pratica n. BO06T0117/17RN02, domanda assunta al prot.n. PGBO/2017/13149 del 08/06/2017

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2024** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1252 del 17/04/2019 BOLOGNA

Proposta: DPC/2019/1302 del 16/04/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA- RINNOVO DELLA CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEL DEMANIO PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ ESTRATTIVA SENZA MODIFICHE DELL'OCCUPAZIONE.
COMUNE: LOIANO (BO)
CORSO D'ACQUA: RIO CASONAZZO E SUOI AFFLUENTI IN SINISTRA
RICHIEDENTE: ARPAE SAC BOLOGNA
DITTA: CALCESTRUZZI SPA
PRATICA N: BO06T0117/17RN02
AUTORITA' ADOTTANTE: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO - SEDE DI BOLOGNA

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- La D.G.R. n. 122 del 28 gennaio 2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2019-2021"
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. PGBO 116/2018 del 03/01/2018, registrata al Prot. del Servizio con n. PC/2018/103 del 03/01/2018, con la quale è stato richiesto il

nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.B006T0117/17RN02, in favore di:

DITTA: Calcestruzzi SpA C.F 01038320162

COMUNE: Loiano, località: Campuzzano

CORSO D'ACQUA: Rio Casonazzo e suoi affluenti in sinistra sponda: Destra e sinistra idraulica

DATI CATASTALI: Foglio 1 mapp. 34, 36, 37, 39 fronte

per il rinnovo della concessione per l'occupazione di area del demanio per l'esercizio di attività estrattiva senza modifiche dell'occupazione;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio n. 997 del 05/02/2007 con la quale si rilasciava concessione demaniale alla Società Calcestruzzi S.p.A con sede legale a Bergamo in Via Camozzi n. 124 - C.F. 01038320162 P.I. 01038320162 nella persona del suo legale rappresentante, per l'autorizzazione all'estrazione di materiale ghiaioso conformemente a quanto previsto dal parere espresso dalla Provincia di Bologna n. 278 del 18/01/2006 e dall'autorizzazione al piano di coltivazione e sistemazione del polo estrattivo di cui al prot. 5622 del 07/06/2006 del Comune di Loiano e la contestuale concessione demaniale per l'esercizio di detta attività estrattiva sul demanio fluviale lungo il Rio Casonazzo e due dei suoi affluenti in Comune di Loiano località Campuzzano e censita al Catasto Terreni al fg. 1 antistante i mapp. 34, 36, 37 e 39, con scadenza 04/02/2012;

Vista l'istanza di rinnovo presentata entro i termini, in data 27/12/2011, assunta al Prot.n. 312370 (pratica n. B006T0117/11RN01) - dalla Società Calcestruzzi S.p.A con sede legale a Bergamo in Via Camozzi n. 124 - C.F. 01038320162 P.I. 01038320162 a firma del legale rappresentante, con la quale veniva richiesto il rinnovo della concessione demaniale n. 997/2007 per l'estrazione di materiale ghiaioso conformemente a quanto previsto dal parere espresso dalla Provincia di Bologna n. 278 del 18/01/2006 e dall'autorizzazione al piano di coltivazione e sistemazione del polo estrattivo di cui al prot. 5622 del 07/06/2006 del Comune di Loiano e la contestuale concessione demaniale per l'esercizio di detta attività estrattiva sul demanio fluviale lungo il Rio Casonazzo e due dei suoi affluenti in Comune di Loiano località Campuzzano e censita al Catasto Terreni al fg. 1 antistante i mapp. 34, 36, 37 e 39;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio n. 13854 del 30/10/2013 con la quale si rilasciava il rinnovo della concessione demaniale alla Società Calcestruzzi S.p.A con sede legale a Bergamo in Via Camozzi n. 124 - C.F.01038320162 P.I. 01038320162 nella persona del suo legale rappresentante,

domiciliato per la pratica in oggetto presso la sede della società, che interviene in nome e per conto della stessa, la concessione per l'estrazione di materiale ghiaioso conformemente a quanto previsto dal parere espresso dalla Provincia di Bologna n. 278 del 18/01/2006 e dall'autorizzazione al piano di coltivazione e sistemazione del polo estrattivo di cui al prot. 5622 del 07/06/2006 del Comune di Loiano e la contestuale concessione demaniale per l'esercizio di detta attività estrattiva sul demanio fluviale lungo il Rio Casonazzo e due dei suoi affluenti in Comune di Loiano località Campuzzano e censita al Catasto Terreni al fg. 1 antistante i mapp. 34, 36, 37 e 39, con scadenza 04/02/2018;

Considerato che i lavori di estrazione oggetto della concessione suddetta non sono ancora terminati, poiché sono legati all'andamento della cava in cui l'area demaniale è inserita;

Considerato che ad oggi l'attività di cava è sospesa in attesa dell'approvazione del nuovo strumento comunale di PAE adottato nel 2014 che consenta di poter dare avvio alla prosecuzione del progetto estrattivo e dei conseguenti interventi di sistemazione morfologica delle aree scavate;

Considerato pertanto che il rinnovo della concessione demaniale è inteso tal quale non ricorrendo ad oggi modifiche al quadro progettuale già autorizzato;

Vista la documentazione tecnica allegata costituita da:

- Relazione a firma del Dott. Geol Andrea Dolcini;
- Planimetrie area di cava con indicazione dei lavori previsti dalla concessione Atto STB n° 997 del 05/02/2007 e successivo rinnovo atto STB n°13854 del 30/10/2014 e le aree del demanio idrico oggetto di rinnovo di autorizzazione;

Dato atto che il concessionario ha prestato garanzia, per il corretto e puntuale adempimento delle condizioni e degli obblighi posti dal presente atto, mediante la polizza fidejussoria a favore della Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Bacino Reno, Codice fiscale 80062590379, per un importo di €80.000,00. La polizza fidejussoria è stata sottoscritta dal concessionario con la società Unicredit Banca d'impresa con sede legale e direzione generale a Verona in via Garibaldi n. 1 in data 12/12/2006 con polizza n. 460831302717. Tale garanzia è depositata presso l'Amministrazione regionale costituirà garanzia anche per il presente titolo concessorio e contiene le clausole richieste dal Servizio e di seguito elencate.

Valutata la compatibilità della richiesta le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua Rio Casonazzo;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare ad ARPAE - SAC di Bologna - il nulla osta ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, per il rinnovo della concessione per l'occupazione di area del demanio per l'esercizio di attività estrattiva senza modifiche dell'occupazione, come riportato negli elaborati grafici conservati agli atti di ufficio, pratica n BO06T0117/17RN02 in favore di:

DITTA: Calcestruzzi SpA C.F 01038320162

COMUNE: Loiano, località: Campuzzano

CORSO D'ACQUA: Rio Casonazzo e suoi affluenti in sinistra sponda: Destra e sinistra idraulica

DATI CATASTALI: Foglio 1 mapp. 34, 36, 37, 39 fronte

alle seguenti prescrizioni:

- 1) L'escavazione nei due affluenti del rio Casonazzo dovrà avvenire rispettando le quote di progetto. La loro sistemazione definitiva dovrà avvenire come da progetto e la Ditta concessionaria, a fine lavori, dovrà richiedere la sdemanializzazione dei tratti che non avranno più influenza idraulica, producendo un frazionamento che tenga conto delle necessarie rettifiche dei due corsi d'acqua.
- 2) La sistemazione del tratto del rio Casonazzo contiguo all'area di cava dovrà avvenire rispettando le quote e i profili progettuali; in corrispondenza degli sbocchi dei due affluenti e del canale di guardia principale dovranno essere realizzate delle soglie e delle scogliere in pietrame in modo da evitare erosione di fondo e spondale
- 3) La realizzazione delle briglie di progetto dovrà avvenire con adeguata costipazione del terreno di riempimento, che dovrà essere di natura litoide
- 4) Sulle sponde di tutti i tratti dei corsi d'acqua interessati dai lavori dovranno eseguirsi adeguati inerbimenti e piantumazione di talee di salici arbustivi.

- 5) Rispetto delle quote progettuali e/o di quelle prescritte.
- 6) I lavori dovranno iniziare entro un anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a 5 anni.
- 7) Dovranno essere comunicati i nominativi ed i rispettivi recapiti telefonici dei responsabili dei lavori (Responsabile del procedimento, Direzione Lavori ecc.) a cui fare riferimento durante l'esecuzione delle opere.
- 8) L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 9) Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
- 10) Se in corso di lavoro o durante l'affittanza il Concessionario avesse necessità di apportare qualche variante all'opera assentita ne dovrà chiedere l'autorizzazione allo scrivente Servizio.
- 11) La realizzazione dei canali di raccolta delle acque all'interno dell'area di cava e i loro sbocchi nel corso d'acqua demaniale, così come tutte le briglie, le soglie e le scogliere, dovranno essere tenute sempre in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.
- 12) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione delle opere realizzate debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del concessionario.
- 13) In caso di mancata esecuzione delle opere suddette e delle sistemazioni sul rio Casonazzo, o nel caso del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere il Servizio scrivente avvalendosi della garanzia fideiussoria citata in premessa.
- 14) La polizza fidejussoria n. 460831302717, citata in premessa, potrà essere svincolata con il rilascio di un certificato da parte di questo Servizio che attesti il rispetto delle prescrizioni del presente disciplinare.

- 15) Il presente disciplinare tecnico è fatto nei riguardi idraulici, nonché ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.
- 16) Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario
- 17) Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.
- 18) Il Servizio scrivente si riserva, per esigenze idrauliche, di revocare, in qualsiasi momento la concessione conseguente il presente disciplinare tecnico, e il Concessionario dovrà provvedere a demolire tutta, od in parte, l'opera assentita a proprie spese, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.
- 19) Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.

Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli

PROVINCIA DI BOLOGNA

Comune di Loiano

**RICHIESTA DI RINNOVO CONCESSIONE
AREE DEL DEMANIO IDRICO**

RIO CASONAZZO E SUOI AFFLUENTI

LOC. CAMPUZZANO – LOIANO (BO)

RINNOVO SENZA MODIFICHE



DATA:

06 Giu 2017

PRATICA N°:

62/17

RICHIEDENTE:

Calcestruzzi S.p.A.

Via Stezzano, n° 87

24126 Bergamo

TECNICO:

Dott. Geol. Andrea Dolci



STUDIO:

GEODES s.r.l.

CCIAA n° 11027/2000 – R.E.A. di MO n° 317764

Cod.Fisc. e Part. I.V.A. 02625920364

Via Michelangelo, 1 – 41051 Castelnuovo Rangone (Mo)

Tel.: (059) 536629-535499 - Fax.: (059) 5331612

E-mail: geodes.srl@fiscali.it

Pec: geodes@pec.geodes-srl.it



1

RELAZIONE TECNICA

*RICHIESTA RINNOVO CONCESSIONE DELLE AREE DEL
DEMANIO IDRICO – SENZA MODIFICHE DELL'OCCUPAZIONE*



Su incarico della ditta **CALCESTRUZZI S.P.A.**, esercente dell'attività estrattiva di Cava "Campuzzano" sito in Comune di Loiano nell'omonima località, si è a presentare Richiesta di "Rinnovo di Concessione Demaniale" rilasciata dalla Regione Emilia Romagna con Determinazione del 30/10/2013 num. 13854 (rinnovo dell'autorizzazione per l'estrazione di materiale ghiaioso prot. 997 del 2007) in scadenza al 04/02/2018.

L'oggetto della concessione ricade all'interno del campo di applicazione delle attività estrattive secondo il perimetro di PAE 2004 (strumento previgente) e PAE 2014 (strumento adottato in fase di approvazione) del Comune di Loiano (BO), nella fattispecie identificata con la cava denominata "Campuzzano" esercita dal proponente e sita nell'omonima località.

I lavori di estrazione oggetto della concessione demaniale Det. 13854 del 30/10/2013 in scadenza non sono ancora terminati in quanto legati all'andamento della cava in cui l'area demaniale è inserita. A tale proposito si sottolinea che ad oggi l'attività di cava è sospesa in attesa dell'approvazione del nuovo strumento comunale di PAE adottato nel 2014 che consenta di poter dare avvio alla prosecuzione del progetto estrattivo e dei conseguenti interventi di sistemazione morfologica/vegetazionale delle aree scavate.

Stante questa condizione, il rinnovo della concessione demaniale è quindi inteso **tal quale** non ricorrendo ad oggi modifiche al quadro progettuale. Rimangono fatte salve le considerazioni e gli aspetti progettuali già assentiti con relative disposizioni e prescrizioni di attuazione.

Gli interventi concessionati ed autorizzati fino ad oggi sulle aree demaniali citate possono essere così sintetizzati:

- Rio Casonazzo: Estrazione di materiale ghiaioso di risulta dal progetto di messa in sicurezza della sponda sinistra del tratto di monte del Rio Casonazzo secondo le morfologie ed i volumi di scavo così come da progetto assentito dalla concessione demaniale n. 997 del 05/02/2007 (concessione demaniale per l'estrazione di materiale ghiaioso conformemente a quanto previsto dal parere della provincia di Bologna n. 278 del 18/01/2006 per un volume di ghiaia pari a 6.529 mc). E' pertanto fatto salvo il progetto citato teso a regolarizzare e dare stabilità alla scarpata sinistra del tratto di monte del Rio Casonazzo ad oggi in condizioni ammalorate, comprensivo della conseguente sistemazione finale di cui al progetto a firma del Geol. Roberto Bolzan;

A tale proposito è bene sottolineare e rimarcare come il ciglio superiore dei fronti di cava aperti in adiacenza al tracciato del Rio Casonazzo, ad oggi si mantengono ad una distanza di almeno 20 m dall'elemento vincolato, nel rispetto delle distanze di cui all'art. 104 del DPR 128/59 (20 m). La necessità di intervenire in scavo sulle fasce laterali al Rio al fine di



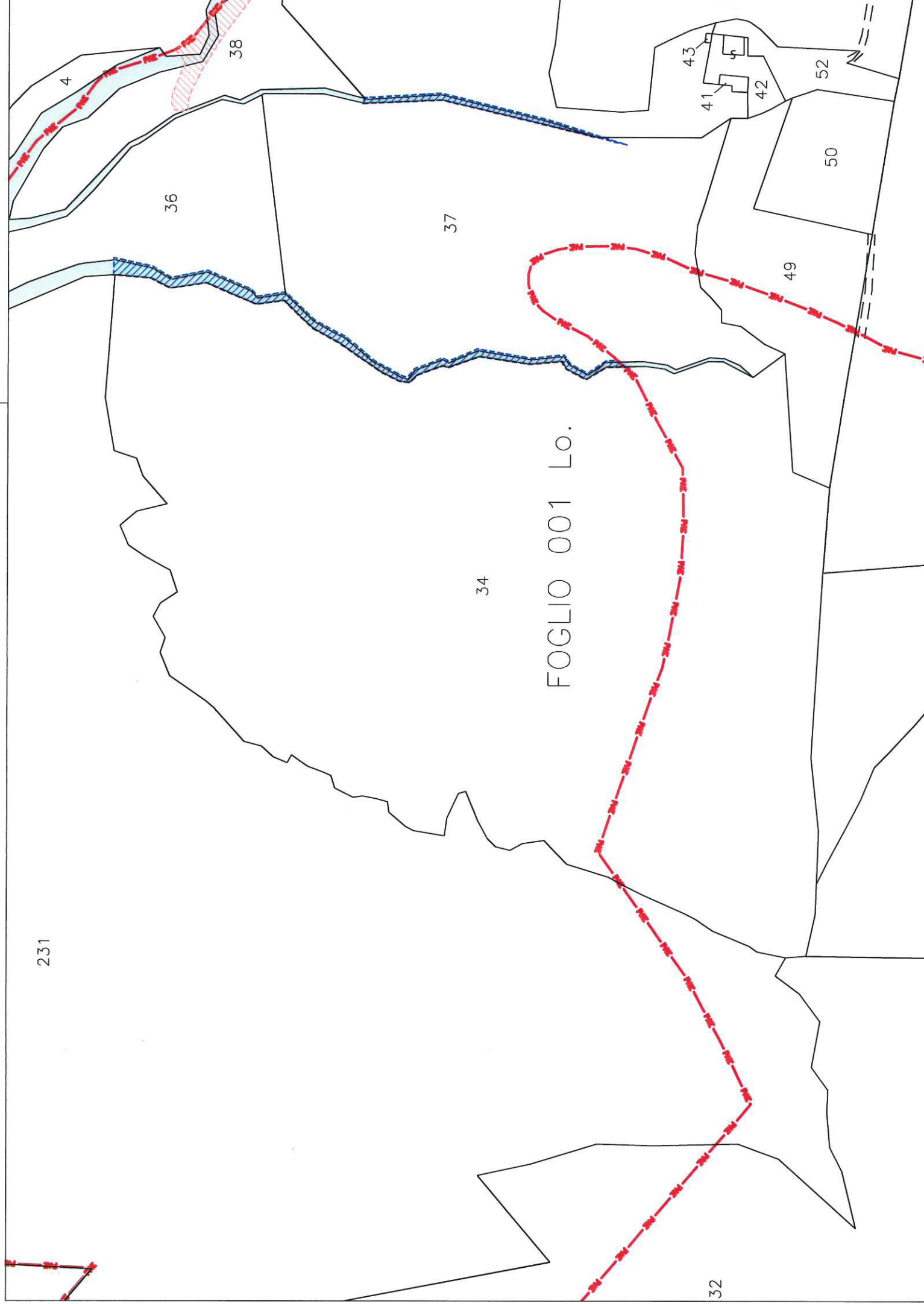
metterne in sicurezza le sponde come previsto nell'autorizzazione estrattiva previgente (atto del Comune di Loiano prot. 3547/2011), risulta dalla concessione demaniale in rinnovo oltre che dall'autorizzazione provinciale ad eseguire attività di scavo in deroga alle distanze di cui all'art. 104 del DPR 128/59 rilasciata con atto prot 323732 del 13/11/2006.

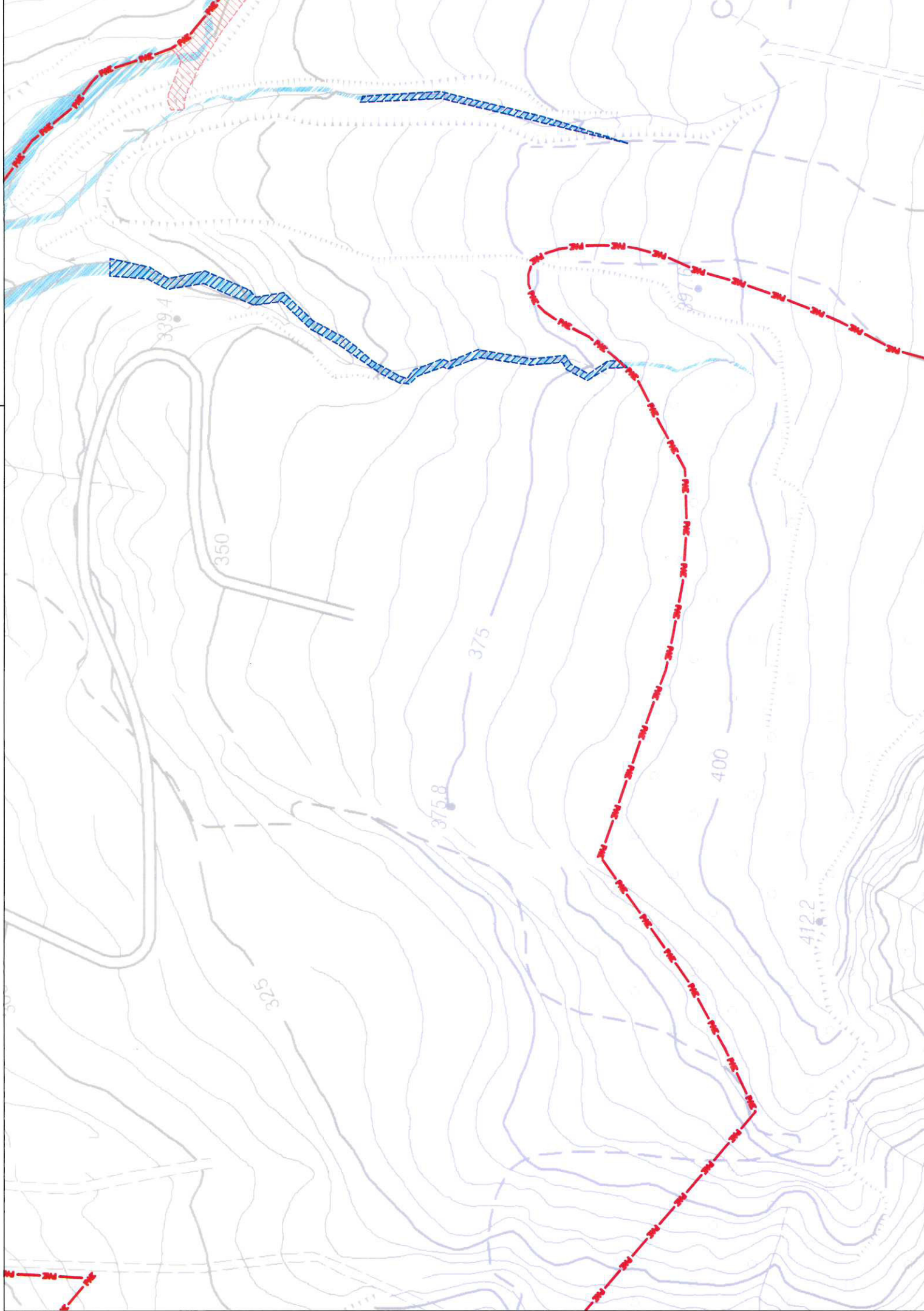
- Affluenti di sinistra al Rio Casonazzo, corrispondenti ai fossi che tagliano trasversalmente il Polo interessando direttamente le aree di cava e catastalmente identificati al foglio 1, zone antistanti mappali 34 – 36 – 37 e 39: allo stato di fatto trattasi di fossi morfologicamente alterati nel loro tracciato originario in relazione alla necessità di creare un loro attraversamento carrabile per il prolungamento della pista di risalita del fronte fino a raggiungere le aree di cava di monte. Gli interventi fin qui eseguiti sul reticolo idrografico minore nell'ambito delle autorizzazioni estrattive pregresse non hanno costituito attività di scavo ai sensi del DPR 128/1959 in quanto mere opere di movimentazione terre per consentire la realizzazione del guado del fosso come previsto dalla concessione demaniale ottenuta con det. 101108 del 2006 e successivo prot. 997 del 2007.

La Ditta Calcestruzzi S.p.a., così come emerso dalla concessione in scadenza (Determinazione Num. 13854 del 30/10/2013), è in regola con i versamenti fino alla scadenza del 04/02/2018 avendo già provveduto:

- a versare alla Regione Emilia Romagna, per l'intero periodo di validità della concessione, il canone per l'estrazione del materiale ghiaioso ai sensi dalla L.R. 17/91 per un importo di 26.116, 00 €;
- a versare alla Regione Emilia Romagna la tariffa per l'estrazione del materiale ghiaioso ai sensi dall'art.20 della L.R. 7/2004 per un importo di 3.721,53 €;
- a prestare garanzia finanziaria a favore della Regione Emilia Romagna per il corretto adempimento delle condizioni e degli obblighi della concessione, per un importo pari a 80.000,00 € - polizza Unicredit n. 460831302717 del 12/12/2006.

Una volta approvato lo strumento comunale di PAE adottato nel 2014, ed ottenute le dovute autorizzazioni alla prosecuzione dell'attività di cava ai sensi della L.R. 17/91, sarà cura della Ditta esercente l'attività estrattiva provvedere alla richiesta di variazione della concessione demaniale in essere secondo il nuovo quadro progettuale.





SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.